

ZI11111510 - 15/11/2011

Permalink: <http://www.zenit.org/article-28675?l=italian>

Scienza e vita: convegno per far lievitare un dialogo a tutto campo

Il riconoscimento dei diritti inviolabili è alla base della democrazia

ROMA, martedì, 15 novembre 2011 ([ZENIT.org](http://www.zenit.org)) - L'ottavo Convegno nazionale dell'associazione Scienza & Vita, che si svolgerà a Roma il 18 e 19 novembre prossimo, è stato presentato oggi alla stampa e avrà come tema centrale la relazione tra democrazia e il riconoscimento dei diritti inviolabili di ciascuno, dal concepimento fino alla fine naturale e, in particolare, quelli delle persone più vulnerabili.

L'evento sarà inaugurato dalla *lectio magistralis* del Cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Conferenza Episcopale Italiana. Seguirà una tavola rotonda moderata dal direttore di *Avvenire*, Marco Tarquinio, alla quale parteciperanno gli onorevoli Angelino Alfano, Pier Luigi Bersani, Pier Ferdinando Casini e Roberto Maroni.

I temi del convegno che si svolgerà venerdì prossimo presso il Centro congressi Tv 2000, di via Aurelia, sono contenuti nel manifesto pubblicato nel marzo scorso dall'associazione Scienze e Vita, intitolato *Scienza e cura della vita: educazione alla democrazia*.

Monsignor Domenico Pompili, direttore dell'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) ha dichiarato a ZENIT: «Si vuole far lievitare il dialogo tra la scienza, il mondo della cultura e dell'opinione pubblica, su temi delicatissimi di frontiera che hanno a che fare con la bioetica».

Una discussione su questi argomenti, ha proseguito monsignor Pompili, che però dovrà essere «un dialogo a tutto campo che eviti le scorciatoie della polemica ideologica e della conflittualità permanente che spesso distolgono l'attenzione dai problemi veri e ci si lascia poi circoscrivere da aspetti piuttosto secondari».

«Il punto oggi davvero decisivo - ha osservato il presule - è capire come attraversare questo processo di profonde trasformazioni tecnologiche che chiamano in causa l'uomo perché è necessario orientare questo sviluppo secondo criteri che siano a difesa dell'umano».

Ha inoltre ricordato che esistono «delle scorciatoie pericolose che sono disattendere la cura della vita in nome di criteri funzionalisti e strumentali».

A proposito della crisi economica in atto, monsignor Pompili ha precisato: «Tutti siamo consapevoli che questa crisi economica sia il frutto di un procedere, facendo leva soltanto su un piano individuale senza farsi carico dell'insieme». E ha concluso indicando che «se non ci si cura dei beni delle persone più indifese e fragili, molto più difficilmente ci si prende cura dell'insieme della società».

Il prof. Lucio Romano, copresidente nazionale dell'Associazione Scienza & Vita ha spiegato a ZENIT che «la declinazione del valore della vita, è una declinazione trina che deve avvenire non soltanto nell'ambito bioetico, ma in ambito biogiuridico e biopolitico».

ZENIT

Già da diversi anni la declinazione di questi valori ha bisogno - ha proseguito il professore dell' Ateneo Pontificio Regina Apostolorum - di una ratificazione normativa a livello legislativo. Basi ricordare la legge 40, così come il dibattito ancora in corso sulle dichiarazioni anticipate di trattamento e così via .

Il che significa, ha spiegato Romano, che l' esigenza dei vari parlamenti di legiferare, richiede una riflessione su determinati principi e valori di riferimento nel mondo dell' etica e dell' antropologia .

In altri termini, ha proseguito il docente, se non si riconosce il valore intrinseco di ogni essere umano, soprattutto nelle situazioni di particolare fragilità e vulnerabilità dal concepimento alla morte naturale, non esiste alcun diritto, non esiste la democrazia, perché se così non fosse prevarebbe la legge del più forte sul più debole .

La procreazione assistita nell' ordinamento civile italiano è disciplinata dalla legge n°40 del 19 febbraio 2004 sulle Norme in materia di procreazione medicalmente assistita , che pone una serie di limiti alla procreazione assistita, alla ricerca clinica e sperimentale sugli embrioni.

In merito ai tentativi di stravolgere la legge il prof. Romano ha sostenuto che l' intervento e la sentenza ultima della Corte Costituzionale, ha dato luogo a un rivolgimento di base della legge 40, e ha portato a un grosso problema circa l' eccessivo numero di embrioni crioconservati e ora si pone il problema del destino degli embrioni orfani .

Ha quindi aggiunto certamente la legge 40 ha un grande significato di ordine etico e di ordine giuridico perché riconosce l' equilibrio dei diritti dei soggetti coinvolti, ivi compreso il diritto del concepito .

E ha concluso: Credo che questo debba essere il punto di partenza per un ulteriore dibattito e che vada a riconoscere appunto non soltanto il diritto del più forte ma anche quelli del più debole .

Clicca qui per il download del Programma del 18 e 19 Novembre
http://www.scienzaevita.org/materiale/Invito_sito_27_10.pdf

Manifesto Scienza & Vita
http://www.scienzaevita.org/materiale/ManifestoSeV_2011_2012_AVVENIRE%201%287%29.pdf

| [More](#)

© Innovative Media, Inc.

La riproduzione dei Servizi di ZENIT richiede il permesso espresso dell'[editore](#).